Appendice integrativa – Schema/programma/standard: UNI/TS 11820- Misurazione della circolarità
Edizione: 02/2025

CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

La presente appendice definisce le procedure applicate da RINA per le attività di verifica e le modalità che devono seguire gli interessati per chiedere e ottenere la verifica di asserzioni di circolarità in accordo ai principi e requisiti dello standard di riferimento UNI/TS 11820:2022 - Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni, rispetto a quanto già definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni.

L'attività di verifica di un'asserzione di circolarità di una organizzazione o gruppo di organizzazioni dovrà seguire i principi di rilevanza, accuratezza, completezza, consistenza e trasparenza.

La misurazione e valutazione della circolarità dovrebbe basarsi sui criteri riportati nel punto 5 della UNI/TS 11820:2022; il metodo di misurazione del livello di circolarità dovrà basarsi sugli indicatori di economia circolare riportati nel punto 7, mentre la qualità dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori dovrà rispettare i requisiti del punto 8.

L'organizzazione deve inoltre stabilire, a monte del processo di analisi e misurazione, in base alla sua natura, se applicare la valutazione relativa ai prodotti, quella relativa ai servizi o entrambi in maniera separata.

L'attività di verifica deve essere intesa come un'attività puntuale finalizzata a valutare l'attendibilità di dati relativi al calcolo del livello di circolarità in uno specifico arco temporale.

CAPITOLO 2 – SCHEMA/PROGRAMMA/STANDARD

Gli schemi/programmi/standard secondo i quali RINA offre il servizio di validazione e verifica sono ad oggi i seguenti nell'ultima edizione (compresi eventuali emendamenti):

- UNI/TS 11820 – "Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni"
- ISO 14025 – "Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure"
- ISO 14040 – "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento"
- ISO 14044 – "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida"
- ISO 14064-1 - Gas ad effetto serra - Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione
- ISO 14067 - Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione
- IAF MD 5 - Determination of audit time of Quality, Environmental, and Occupational Health & Safety Management Systems
- ISO/IEC 17029 - Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica
- ISO/CD 59004 - Circular economy - Framework and principles for implementation

CAPITOLO 3 - CONTRATTO

3.1

RINA predispone l'offerta sulla base delle seguenti informazioni/documenti:

- nome e indirizzo del richiedente;
- forma societaria;
- localizzazione del/i sito/i;
- tipologia di valutazione (prodotto, servizio o prodotto e servizio);
- l'elenco del/i prodotto/prodotti/servizi oggetto di verifica;
- la complessità dei prodotti/servizi;
- il livello di appartenenza dell'organizzazione (micro o meso);
- natura dell'organizzazione;

- confini organizzativi;
- numero di indicatori facoltativi selezionati;
- l'accuratezza delle procedure per la raccolta, l'archiviazione e la gestione dei dati;
- il livello di garanzia; e
- tutte le informazioni riportate nel questionario informativo, nelle sezioni applicabili.

La soglia di rilevanza stabilita da RINA per i Livelli di Garanzia Ragionevole o Limitata è:

1) Livello di Garanzia Ragionevole: sempre assegnato salvo nei casi rientranti nel Livello di Garanzia Limitata;
2) Livello di Garanzia limitata: nel caso in cui:
    - sia esclusa più di una delle seguenti fasi di valore:
        - progettazione;
        - approvvigionamento;
        - produzione;
        - distribuzione e vendita;
        - utilizzo e consumo;
        - fine vita, oppure
    - i processi non siano direttamente dipendenti dall'organizzazione (es. outsourcing); oppure
    - siano considerati meno del 50% dei fornitori significativi[1]; oppure
    - la misurazione/rilevazione dei dati sia stimata per almeno il 60% dei dati, oppure
    - l'elaborazione dei dati sia manuale per almeno il 60% dei dati, oppure
    - le certificazioni richiamate non siano certificate da parte terza.

3.2

Il contratto stipulato tra RINA e l'organizzazione comprende:

- l'esame documentale dei documenti dell'organizzazione (inclusa l'analisi strategica e dei rischi di verifica);
- la raccolta di evidenze oggettive sufficienti su dati/informazioni originali, assicurandone la tracciabilità attraverso il processo di gestione dei dati / informazioni, ulteriori analisi e calcoli; l'identificazione degli errori e considerazione della loro rilevanza; la valutazione della conformità ai requisiti (anche a mezzo verifiche in campo per visita/valutazione sul sito e interviste telefoniche o da remoto).

CAPITOLO 4 – PIANIFICAZIONE

Unitamente alla richiesta di verifica, o successivamente alla stessa, l'organizzazione dovrà rendere disponibile a RINA la seguente documentazione:

- la tipologia di valutazione scelta dall'organizzazione e il relativo set di indicatori cui fare riferimento;
- il perimetro della valutazione oggetto della misurazione;
- l'applicabilità di uno o più dei seguenti indicatori: 01, 13, 14, 18, 69 e 70;
- l'asserzione di circolarità;
- la metodologia di raccolta dati;
- la caratterizzazione della qualità dei dati, e di eventuali metadati;
- i fogli di calcolo e le formule utilizzate;
- la corretta compilazione di tutti gli indicatori core, di almeno il 50% degli indicatori specifici totali e degli eventuali indicatori premianti selezionati;
- le assunzioni.

Oltre alla documentazione sopra indicata, RINA può a sua discrezione richiedere anche ulteriore documentazione da esaminare che ritenga necessaria per la verifica.

CAPITOLO 5 – ESECUZIONE

Il team riesamina i documenti per garantire che soddisfino i criteri della verifica concordata.

[1] Per fornitori significative si intendono quelli collegati alle fasi del valore sopraindicate.

Se il team ritiene che la documentazione fornita dall'organizzazione non contenga informazioni sufficienti a completare in modo esaustivo l'esame documentale, deve richiedere i necessari dati e informazioni aggiuntive. La mancata trasmissione delle integrazioni richieste rappresenta un elemento ostativo alla prosecuzione della verifica.

Attraverso l'esame della documentazione il team avvia e procede all'analisi strategica e all'analisi dei rischi, come descritto di seguito.

Analisi strategica

RINA all'inizio della verifica valuta la probabile natura, entità e complessità dei compiti di verifica eseguendo un'analisi strategica di tutte le attività che riguardano la misurazione della circolarità.

L'analisi strategica comprende i seguenti fattori:

a) il sistema di controllo dell'organizzazione per l'identificazione e controllo dei rischi nell'elaborazione di dati che potrebbe risultare in dati errati nell'asserzione di circolarità;
b) eventuali modifiche accorse durante l'anno (struttura dell'organizzazione, cambiamenti di processi/prodotti/servizi) qualora l'asserzione di circolarità dell'organizzazione sia già stata verificata in precedenza;
c) qualsiasi sistema di gestione (ambientale o altro) che l'organizzazione adotta relativo alla gestione o all'elaborazione dei dati;
d) la tipologia, scopo e complessità delle apparecchiature e i processi usati, inclusi i metodi di calcolo;
e) il livello di rilevanza definito dall'organizzazione.

Analisi dei rischi

Sulla base del risultato dell'analisi strategica RINA conduce una analisi dei rischi, prendendo in considerazione le sorgenti e la scala di eventuali errori, omissioni o errate rappresentazioni al fine di definire le priorità delle aree e l'estensione della verifica dei dati e delle informazioni del calcolo del livello di circolarità e per fornire l'input allo sviluppo del piano di verifica e di campionamento.

L'analisi dei rischi deve essere basata sulla Verifica documentale e su ogni altra ulteriore informazione utile a comprendere la natura e la complessità del calcolo del livello di circolarità oltre alle caratteristiche dei principali processi in oggetto.

Nello sviluppare l'analisi dei rischi il team leader deve almeno considerare quanto segue:

- il livello di dettaglio della documentazione disponibile;
- la tipologia di dati da controllare;
- la complessità dei processi/prodotti/servizi dell'organizzazione;
- l'adeguatezza del sistema di gestione, del sistema di elaborazione dati e del sistema di controllo;
- l'estensione del perimetro della valutazione.

A seguito dell'analisi strategica e di rischio, il team valuta se i tempi di verifica e i siti da campionare debbano essere modificati rispetto a quanto definito in fase di riesame del contratto.

Processo di Verifica

Dopo l'esame della documentazione, il team identifica gli ulteriori argomenti e aspetti (evidenze oggettive) che devono essere approfonditi con l'organizzazione.

L' attività di verifica deve almeno consentire di ottenere dati e informazioni sufficienti per valutare l'asserzione di circolarità e per verificare l'affidabilità dei sistemi di raccolta, elaborazione e controllo dei dati.

Nel corso della verifica RINA deve visionare la metodologia sviluppato all'interno dell'eventuale software/tool utilizzato per il calcolo della circolarità, al fine di poter valutare la correttezza delle scelte operate per la misurazione della circolarità. Non è possibile concludere con esito positivo una verifica di misurazione della circolarità senza aver potuto verificare, pur sotto la guida del personale responsabile del progetto, quanto realizzato all'interno del software/tool.

L'audit on site è condotto sulla base della documentazione fornita dal richiedente e sarà principalmente finalizzato ad accertare la correttezza delle informazioni derivanti dalla misurazione della circolarità e l'applicazione delle procedure predisposte per l'acquisizione e l'aggiornamento di tali dati.

La data della visita sul sito è concordata, sufficientemente in anticipo con l'organizzazione.

Il team durante la visita verifica la congruità tra la misurazione della circolarità e la documentazione relativa concernente principalmente:

- i confini del sistema;
- metodologie e strumentazione per la raccolta dati;
- la corretta raccolta dei dati e degli eventuali metadati;

- l'accuratezza dei calcoli;
- la misurazione dei flussi elementari in entrata e in uscita dai confini del sistema per le sei categorie di indicatori di circolarità;
- le risorse materiche e componenti;
- le risorse energetiche ed idriche;
- i rifiuti ed emissioni;
- la logistica;
- il prodotto e servizio;
- le risorse umane, asset, policy e sostenibilità.

La verifica viene effettuata sulla base di un campionamento sufficiente a verificare l'attendibilità dei dati e delle informazioni.

Nel caso in cui il team rilevi delle non conformità, i tempi e la metodologia per il follow-up dovranno essere concordati con il responsabile delle azioni correttive presso l'organizzazione.

Il follow-up risultante dalla verifica precedente viene documentato nel Rapporto di verifica.

Bozza del Rapporto

Dopo la visita on site, il team fornisce all'organizzazione una bozza del Rapporto di verifica che riassumerà i rilievi che necessitano di essere ulteriormente elaborati, investigati o integrati dall'organizzazione al fine di confermare che l'asserzione di circolarità soddisfi i criteri/requisiti della norma UNI/TS 11820:2022.

L'organizzazione deve fornire gli ulteriori chiarimenti o apportare i necessari miglioramenti al report e alla documentazione, al fine di ottenere un esito positivo della verifica.

A seconda della natura dei miglioramenti/correzioni e/o della documentazione fornita, potrebbe essere necessaria una visita sul sito per verificare la corretta attuazione delle azioni correttive proposte.

Gestione dei rilievi

Si possono avere 3 tipologie di rilievi: CAR (Corrective Action Request – Richiesta di azione correttiva), CL (Clarification – Richiesta di chiarimento), R (Raccomandazione).

Una richiesta di azione correttiva (CAR) viene emessa se avviene una delle seguenti situazioni:

- i requisiti non sono stati rispettati,
- sono stati commessi errori nelle assunzioni, dati o calcolo.

Una richiesta di chiarimento (CL) viene emessa se l'informazione è insufficiente o non sufficientemente chiara per determinare se i requisiti applicabili sono stati correttamente applicati. Una CL potrebbe portare quindi ad una CAR, qualora il chiarimento dovesse far emergere un non soddisfacimento di un requisito dello standard oppure venire positivamente chiusa qualora le informazioni aggiuntive fornite dovessero evidenziare il rispetto dello standard di riferimento.

Una raccomandazione (R) è uno spunto per il miglioramento che può essere tenuto in considerazione per i futuri aggiornamenti dell'asserzione di circolarità.

Rapporto finale

Al ricevimento delle risposte formulate dall'organizzazione e dei documenti modificati a seguito dei rilievi, la bozza del Rapporto di verifica è revisionata in modo da rispecchiare le risposte fornite dall'organizzazione e i commenti del team in relazione ad ogni rilievo. Il Rapporto di verifica finale è preparato includendo l'Opinione finale di verifica.

Il Rapporto di verifica finale sarà emesso una volta che tutti i rilievi nella bozza del Rapporto di verifica sono stati risolti ed accettati da RINA.

Se i rilievi non sono risolti e accettati in modo soddisfacente:

- dopo 3 mesi dalla prima emissione della Bozza di Rapporto di verifica, o
- dopo un numero di revisioni superiore a 3,

RINA si riserva il diritto di terminare il contratto o di emettere il Rapporto di verifica finale e un'Opinione negativa, in accordo con l'organizzazione, fermo restando il diritto a percepire il compenso pattuito.

Opinione di verifica

Sulla base delle informazioni raccolte nel corso della verifica, RINA presenta un'Opinione di verifica, per ciascuna asserzione di circolarità sottoposta a verifica dall'organizzazione. L'Opinione di verifica comprende almeno uno dei seguenti pareri:

a) Parere positivo per livello di garanzia Limitato;
b) Parere positivo per livello di garanzia Ragionevole;

c) Parere negativo.

L'Opinione di verifica emessa secondo la UNI/TS 11820:2022 contiene le seguenti informazioni:

- l'asserzione verificata, cioè *Livello di circolarità dell'organizzazione xxxx relativo al perimetro di valutazione yyyy (codice ATECO A.BB) misurato nell'anno zzzz secondo la UNI/TS 11820:2022 pari a pp%*;[2]
- il riferimento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17029 come norma su cui si è basata la valutazione di conformità;
- il riferimento al Marchio "UNI Verified Claim" che richiama la norma UNI/TS 11820:2022[3].

CAPITOLO 6 – REVISIONE INDIPENDENTE E DECISIONE

Il Rapporto di verifica e l'Opinione di verifica sono soggetti ad una revisione tecnica indipendente e ad una decisione per garantire che il processo di verifica si sia svolto in conformità allo schema/programma concordato, che le procedure per le attività di verifica siano state seguite in maniera corretta e che si siano applicati la debita diligenza e discernimento professionale.

Il responsabile della revisione tecnica indipendente valuta altresì se gli elementi probanti raccolti siano sufficienti per consentire al RINA di emettere un'Opinione di verifica con ragionevole certezza.

RINA comunica per iscritto all'organizzazioni le conclusioni cui è giunto in merito alla verifica.

CAPITOLO 7 – REVISIONE E REVOCA

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni.

CAPITOLO 8 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni.

CAPITOLO 9 - PROCEDURE CONCORDATE (AUP)

RINA può eseguire un ingaggio AUP a condizione che l'utilizzatore previsto concordi sulle attività di raccolta delle evidenze e si assuma la responsabilità legata a tali procedure.

Nel caso l'organizzazione richiedesse come risultato del servizio erogato un rapporto sui risultati dell'attività di verifica senza indicare un'Opinione, RINA concorderà in modo esplicito a livello contrattuale col cliente, in offerta e nel contratto:

- le procedure da eseguire;
- gli elementi da verificare;
- i criteri di raccolta delle evidenze;
- i criteri da utilizzare per determinare i risultati;
- gli elementi minimi da riportare sul rapporto.

Qualora l'utilizzatore previsto intenda divulgare i risultati della procedura concordata a un pubblico più ampio (ad esempio, dichiarazione pubblica), tutte le eventuali limitazioni alla divulgazione delle informazioni contenute nel rapporto devono essere specificate sia nell'accordo sottoscritto con l'utilizzatore previsto che nel rapporto stesso.

[2] Dove:

- xxxx è nome dell'organizzazione
- yyyy è il perimetro di valutazione
- A è la sezione ATECO
- BB è la divisione ATECO
- zzzz è l'anno n di valutazione;
- pp è il risultato del livello di circolarità calcolato e verificato

3 Tale marchio è concesso in licenza da UNI a RINA sulla base di quanto previsto dalla UNI/TS 11820:2022, a seguito dell'ottenimento dell'accreditamento per lo schema.